

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Fiori rossi al Martinetto

VERSO IL 25 APRILE

I primi tre mesi
della nuova
amministrazione



Viabilità
in
linea



Visite all'Abbazia
e Museo
di Novalesa

Sommario



PRIMO PIANO

Tre mesi in Città metropolitana..... 3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Il e III Commissione..... 4

VENERDÌ DAL SINDACO

Tra boschi e affreschi in Val di Viù..... 6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Verso il 25 aprile..... 8

Digitale sotto casa..... 13

Noavales, nuove modalità di visite..... 14

Turismo nelle Valli di Lanzo e in Canavese..... 16

Vigneti Alpini e V.I.A.Tour al Vinitaly..... 18

A Pasquetta prendi la navetta!..... 20

I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città..... 22

Piccoli comuni con liste paritarie..... 25

Coppie omogenitoriali, trascrizione simbolica di una bimba a Nichelino..... 25

#Donneinrete a confronto..... 26

Contrastare l'inquinamento atmosferico..... 27

Il Parlamento Europeo Giovani a Torino..... 29

Germagnano, rinnovato il Teatro Console..... 30

Il libro di Mughini al Pannunzio..... 31

VIABILITÀ

Comuni in linea, viabilità in primo piano..... 32

Aperta la rotatoria a Porte..... 34

Transito sulla Sp 170 di Massello..... 35

Sp 119: ponticelli in sicurezza..... 36

Sopralluogo in Val Soana sulla Sp 47..... 37

I NOSTRI TESORI

A Palazzo Cisterna con l'Accademia di scherma tradizionale Scrima..... 38

SEGNI D'ARTE

Gli acquerelli di Gianna Tuninetti..... 39

SEI ITINERARI LIBERTY

Il terzo itinerario..... 41

Collegno - Cotonificio Leumann..... 42

TORINOSCIENZA

Settimane della scienza, apre la call..... 43



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di **Giuseppe D'Ambrosio** di Torino: "Monte dei cappuccini in primavera".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Tre mesi in Città metropolitana

Primo bilancio tra viabilità, PNRR, scuole e presenze sul territorio

Massima attenzione alle richieste di viabilità locale, presentazione dei progetti finanziati sulla missione 5 del PNRR e molta presenza sul territorio: sono stati questi i punti forti dei primi tre mesi di lavoro della nuova amministrazione della Città metropolitana di Torino, insediata lo scorso 12 gennaio.

Martedì 12 aprile i consiglieri metropolitani - delegati dal sindaco Stefano Lo Russo a gestire e guidare la Città metropolitana di Torino - hanno celebrato simbolicamente i primi tre mesi di attività e lo hanno fatto con un bilancio positivo di impegno nei confronti dei 312 Comuni e degli altrettanti sindaci.

"Tre mesi di impegno sul territorio a fianco dei Comuni, decine di iniziative organizzate ed altrettante inaugurate in piccoli e piccolissimi centri; i consiglieri metropolitani che insieme a me hanno ricevuto deleghe dal sindaco, Valentina Cera, Sonia Cambursano, Gianfranco Guerri, Caterina Greco e Pasquale Mazza, sono molto presenti a fianco dei sindaci e delle associazio-

ni" ha commentato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, a sua volta particolarmente attivo in incontri e sopralluoghi.

Solo in materia di viabilità sono stati 30 i sindaci incontrati in ufficio con i tecnici dal vicesindaco Jacopo Suppo per esaminare urgenze e progetti che attendono soluzione, altri 18 incontrati in 5 sopralluoghi sui territori. Si sono svolti incontri con 20 dirigenti scolastici degli istituti superiori per problemi relativi all'organizzazione scolastica, agli indirizzi di studio e alle iscrizioni relative alle classi prime.

Per la missione 5 del PNRR su inclusione e coesione la Città metropolitana ha presentato in questi mesi 45 progetti al Ministero per un ammontare complessivo di 120 milioni di euro.

"Abbiamo verificato la grande necessità per i nostri Comuni di tornare ad essere ascoltati. La Città metropolitana di Torino, anche grazie alla gestione diretta delle risorse del PNRR, può e vuole tornare a svolgere un ruolo per il territorio" ha concluso Suppo.

Carla Gatti



II COMMISSIONE SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 APRILE resoconto a cura di Michele Fassinotti

Mercoledì 13 aprile la II Commissione, presieduta dal Consigliere Silvano Costantino, ha esaminato alcune deliberazioni che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio mercoledì 20, riguardanti la gestione della fauna selvatica, la costituzione della conferenza d'ambito territoriale regionale dell'Autorità Rifiuti Piemonte e la gestione della viabilità provinciale.

PIANO DI CONTENIMENTO NUMERICO DEI CORVIDI 2022-2026 PIANO DI CONTENIMENTO DELLA NUTRIA (MYOCASTORCOYPUS) 2022-2026



Il Consigliere delegato all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini, ha spiegato che il piano 2022-2026 per il contenimento delle specie come la Cornacchia (*Corvus corone cornix*) e la Gazza (*Pica pica*) viene adottato per contrastare la presenza eccessiva di volatili che non hanno predatori naturali e che arrecano ingenti danni alle colture agricole. Pur in assenza di linee guida regionali sulla materia, il piano viene redatto e adottato a seguito di un parere tecnico favorevole dell'Ispra. Il documento che sarà sottoposto all'approvazione

del Consiglio contiene una serie di indicazioni dettagliate sulle zone interessate dagli interventi di contenimento numerico dei corvidi e sulle metodologie che debbono essere adottate. Come per gli interventi di contenimento delle nutrie e dei cinghiali, i selecontrollori sono abilitati e formati dalla Città metropolitana e coordinati dagli ATC nelle zone di pianura e dai Comprensori Alpini in quelle di montagna. È stato anche specificato che l'eradicazione della nutria è raccomandata dall'Unione Europea, in quanto si tratta di una specie non autoctona, che arreca danni notevoli alla biodiversità di numerosi ecosistemi e può provocare dissesti del reticolo idrografico, contendendo il cibo a specie autoctone di pesci e mammiferi e scavando tane che deviano le acque superficiali.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ALLA COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO TERRITORIALE REGIONALE DENOMINATA AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE

Il Presidente Costantino ha brevemente illustrato il modello di governance dell'Autorità Rifiuti. Dal Consigliere Luca Salvai è venuto un appello ad un recupero di ruolo e di incisività da parte della Città metropolitana sui temi della programmazione e della gestione del ciclo dei rifiuti. Come ha spiegato il dirigente competente, l'Ente di area vasta non esercita più funzioni di pianificazione e programmazione del ciclo, ma conserva un ruolo per la promozione, l'impulso e il sostegno ai programmi in grado di razionalizzare la gestione dei rifiuti e il loro parziale riciclaggio. Gli unici poteri autoritativi rimasti in capo



alla Città metropolitana riguardano l'individuazione delle aree idonee ad ospitare impianti per il trattamento.

COMUNE DI GRUGLIASCO – DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DELLA SP 175 COLLEGAMENTO 1 DEL DOJRONE (STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO) – RICLASSIFICAZIONE E ASSUNZIONE DELLA SP 7 DI GRUGLIASCO (CORSO ALLAMANO)

La deliberazione è stata brevemente illustrata dal responsabile della Direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1, il quale ha aggiunto che sono state attuate e sono in via di definizione analoghe dismissioni ad altri Comuni del territorio metropolitano.

S.P. 68 DI ALICE SUPERIORE KM. 0+200 IN TERRITORIO DEL COMUNE DI LESSOLO. INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE E DELLE RELATIVE OPERE DI SOSTEGNO. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA E REGOLARIZZAZIONE AFFIDAMENTO

La deliberazione, come ha spiegato il dirigente competente, regolarizza l'affidamento di lavori urgenti per la messa in sicurezza dell'arteria a seguito di una fessurazione della carreggiata. L'incarico alla ditta appaltatrice riguarda anche lavori per il rifacimento di un muro di contenimento. L'importo complessivo dei lavori, già ultimati, ammonta a circa 100.000 euro.

S.P. 170 DI MASSELLO (TO). INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE AL KM 3+900. APPROVAZIONE LAVORI DI SOMMA URGENZA E REGOLARIZZAZIONE AFFIDAMENTO

La responsabile della Direzione Viabilità 2 ha fatto riferimento alla necessità di chiudere per alcuni giorni la Provinciale 170, a seguito di un processo di scalzamento al piede di un muro di sostegno della carreggiata. L'intervento, che è in fase di completamento, comporta una spesa di 92.000 euro.

III COMMISSIONE SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 APRILE 2022 resoconto a cura di Michele Fassinotti

Mercoledì 13 aprile la III Commissione attività produttive e trasporti, presieduta dalla Consiglieria Nadia Conticelli, ha esaminato le Deliberazioni che



saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio metropolitano nella seduta del 20 aprile concernenti le modifiche a due importanti regolamenti che riguardano i trasporti: il primo concerne il servizio taxi nell'ambito territoriale dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle, mentre il secondo è un regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuati con autovetture da parte dei Comuni. Nel confronto sulle due deliberazioni è stata richiamata dalla presidente Conticelli, dal Consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza e dagli altri commissari la complessità della materia e il fatto che i nuovi testi dei due regolamenti siano scaturiti da un ampio confronto con i rappresentanti delle categorie interessate. Le associazioni dei tassisti e degli esercenti di servizi di noleggio con conducente convergono sulla necessità di una rapida approvazione delle modifiche da parte del Consiglio metropolitano.

Le modifiche al regolamento sul servizio taxi nell'ambito dell'aeroporto di Caselle concernono: la composizione della Commissione consultiva dell'area aeroportuale; la necessità che ogni Comune dell'area si doti di una o più aree di stazionamento dei taxi nel proprio territorio per agevolare l'interscambio del servizio; la determinazione del numero di autovetture taxi nell'ambito aeroportuale secondo la metodologia di calcolo del fabbisogno teorico di offerta del servizio approvata dal Consiglio Provinciale nel 2000; la possibilità per la Città metropolitana di avvalersi di personale della Polizia Locale della Città di Torino che svolge le funzioni di vigilanza al di fuori del territorio comunale; le modalità di applicazione delle sanzioni per violazioni alle norme che regolano il servizio. Le modifiche al regolamento-tipo per il servizio di noleggio con conducente adeguano un articolato risalente al 1998, tenendo conto delle novità legislative e regolamentari nazionali e regionali nel frattempo intervenute.

Tra boschi e affreschi in Val di Viù

I piccoli comuni di montagna hanno meno chance di sviluppo rispetto ai Comuni più grandi e con più infrastrutture? Non è detto, come dimostra una visita a Lemie, al 302esimo posto sui 312 Comuni metropolitani per numero di abitanti. D'inverno sono 180, che d'estate diventano circa 2000. Lemie ha un territorio vasto che parte da poco meno di 1000 metri di altitudine e comprende vette che sfiorano i 3000, offre possibilità di un turismo slow fra escursioni a piedi e in mountain bike, arrampicata, scialpinismo. E arte: bellissimi gli affreschi, risalenti al XV secolo e restaurati,

della cappella di San Giulio in borgata Forno, e quelli della Confraternita del santo Nome di Gesù, sulla rocca al centro del Comune. Ci sono spazi espositivi, una sezione del museo civico Tazzetti, una biblioteca. Tutto perfetto? Ovviamente no: la chiusura dell'unico bar del paese ha sottratto agli abitanti di Lemie il più importante spazio di aggregazione. Ricrearne uno è il sogno nel cassetto del sindaco Daniele Gabriele, che ci racconta com'è vivere e governare questo piccolo comune della Val di Viù.

Alessandra Vindrola

LEMIE, PICCOLO È BELLO

“Un comune piccolo ha il vantaggio che ci si conosce tutti e c'è un grande spirito di collaborazione nel portare avanti le iniziative messe in campo; gli svantaggi sono nella carenza di servizi: se migliorassero sarebbe favorito l'aumento dei residenti e quindi delle persone che danno vita al nostro paese”.

Il suo Comune ha trovato dei modi con cui dare vita a progetti e valorizzare il territorio?

“A Lemie le risorse maggiori sono ambientali, perché viviamo in un territorio sostanzialmente integro; però ci sono anche manufatti di pregio che sono stati valorizzati per incentivare un turismo di tipo culturale”. Uno dei vostri progetti riguarda invece la filiera del legno, di cosa si tratta?

“Abbiamo molti boschi, sia di privati che di proprietà comunale, per questo abbiamo dato vita a un progetto innovativo mirato a fare tagli boschivi selettivi che consentano di immagazzinare carbonio: in pratica, il



Comune di Lemie, fra i primi in Italia, ha la possibilità di vendere crediti di carbonio sul mercato libero alle aziende che devono compensare le emissioni e contemporaneamente di migliorare il bosco”.

Ha accennato prima al fatto che la natura per Lemie non è l'unica risorsa, il vostro è anche un paese d'arte. “Sul territorio ci sono delle piccole chicche che fanno del nostro Comune il polo dell'arte della Valle di Viù. Abbiamo affreschi molto pregevoli restaurati e messi disposizione del pubblico”.

Quanta passione ci vuole per fare il Sindaco?

“È necessario avere una forte motivazione. Nel mio caso, io sono originario di Lemie ma ho vissuto tutta la vita in città per ragioni lavorative, e oggi che sono in pensione ho pensato che potevo dare un contributo per migliorare il mio paese. Fra l'altro, la mia amministrazione e anche quelle precedenti rinunciano a ogni indennità per far sì che le scarse risorse economiche



del Comune siano incrementate. La mia è un'attività di volontariato: ritengo giusto che una persona nella propria esistenza trovi spazio e tempo per migliorare la comunità in cui vive”.



Verso il 25 aprile

Cerimonie e manifestazioni per la giornata della Liberazione

La 77ª celebrazione del 25 Aprile e della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, una delle date più importanti della storia nazionale e una ricorrenza che appartiene a tutti gli italiani, quest'anno è davvero speciale: la rievocazione sarà nuovamente festeggiata in presenza, all'aperto, come si confà a un anniversario che cade nel pieno della primavera, giusta collocazione temporale visto il profondo significato di rinascita e di ritorno alla vita civile di un intero Paese che questa festa riveste.

Ancora una volta Torino e il territorio rendono il proprio tributo alle donne e agli uomini che diedero la vita per la libertà e la democrazia, per la convivenza civile e la pace.

"Ideali che celebriamo con riconoscenza e profonda consapevolezza riaffermandone ancora oggi il valore irrinunciabile a fondamento della nostra Costituzione, nonché l'insegnamento sempre attuale, per le giovani generazioni e per la società contemporanea, a coltivare il bene comune con senso di appartenenza, responsabilità e condivisione" ha scritto il sindaco di Torino e della Città metropolitana, Stefano Lo Russo nell'introduzione dell'opuscolo dedicato alle iniziative torinesi per la Festa della Liberazione 2022.

Alla memoria di quelle donne e di quegli uomini va la nostra profonda gratitudine, oggi che il passato purtroppo torna a essere il presente: "Quest'anno il pensiero commosso va a questa nuova e tremenda guerra in Europa. Uno scenario a cui non avremmo più voluto assistere" conclude il Sindaco.

BIBLIOTOUR CON VALDO FUSI A PALAZZO CISTERNA

Valdo Fusi e il suo rapporto con la Resistenza sono i contenuti che accompagnano la tappa del Bibliotour, il progetto regionale nato con l'intento di promuovere i beni librari e le biblioteche, ideata da Città metropolitana di Torino nella Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

A pochi giorni dal 25 aprile un percorso tra fotografie, volumi e documenti rari tratti dall'Ar-



IL FONDO VALDO FUSI

Nel corso del 2004 la Biblioteca Storica "Giuseppe Grosso" acquisiva in lascito, disposto con testamento olografo della signora Edoarda Biglio, vedova di Valdo Fusi, un corpus di libri, documenti e stampe antiche che costituivano la biblioteca della famiglia.

La raccolta consta di circa 2000 volumi, quasi esclusivamente moderni, una cinquantina di stampe, 200 unità archivistiche (lettere, cartoline, fotografie, appunti manoscritti) e centinaia di fogli quotidiani e periodici. La maggior parte delle opere riguarda la letteratura italiana e straniera, soprattutto angloamericana, l'arte e la storia locale, con particolare attenzione alla storia della Resistenza partigiana e i legami di Fusi con il Cln. Infine un piccolo settore giuridico ricorda l'attività forense dell'avvocato: fra questi materiali spicca la tesi di laurea in diritto processuale civile, I poteri del giudice in materia di prove, discussa con il relatore Mario Ricca Barberis nel 1934.

Tra le opere di Fusi si segnalano Fiori rossi al Martinetto, presente in diverse edizioni, il volume Torino un po' (uscito postumo nel 1976) e le testimonianze sullo stesso Fusi raccolte da Luigi Firpo nel volume edito dal Centro Studi Piemontesi nel 1988.

Nato a Pavia il 9 maggio 1911 e scomparso a Isola d'Asti il 2 luglio 1975, Valdo Fusi fu militante dell'Azione Cattolica dal 1924. Dopo l'8 settembre 1943 fu tra gli organizzatori della Resistenza in Piemonte. Catturato il 31 marzo 1944 con gli altri membri del Comitato di liberazione nazionale, fu processato a Torino il 3 aprile e assolto per insufficienza di prove (nel corso del famoso processo in cui furono condannati otto membri del comitato che saranno fucilati al Poligono del Martinetto). Fusi quindi si unì ai partigiani della Divisione "Piave" e mentre la sua formazione si ritirava in Val Formazza, rimase gravemente ferito. Dopo la liberazione fece attività politica divenendo consigliere comunale di Torino, quindi consigliere provinciale e il 18 aprile 1948 fu eletto deputato per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Alla fine degli anni '50 Fusi riprese la sua attività professionale di avvocato. Nel 1965 divenne presidente dell'Ordine Mauriziano, carica che mantenne sino al 1970. Nel 1971 la città di Pavia lo proclamò cittadino benemerito e nell'aprile del 1974 Torino gli conferì la cittadinanza onoraria.



chivio Valdo Fusi, custodito da Città metropolitana, seguendo le ultime volontà testamentarie della vedova Fusi, Edoarda Biglio.

L'appuntamento è previsto venerdì 22 aprile alle ore 14 a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana, in via Maria Vittoria 12.

“La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso - commenta Valentina Cera, consigliera metropolitana delegata alla Biblioteca Storica - è un'istituzione specializzata nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale custodito al suo interno che, negli anni, è diventata un punto di riferimento essenziale per gli studi sulla storia del Piemonte e degli antichi Stati Sardi”.

“La partecipazione al Bibliotour - continua la Consigliera - è un'occasione per raccontare, alla vigilia del 25 aprile un altro ruolo importante della nostra Biblioteca: quello di essere custode del Fondo e Archivio Valdo Fusi che la moglie,

Edoarda Biglio, volle donare alla Provincia di Torino per consentire una conoscenza postuma della figura del marito”.

La partecipazione all'evento è libera con prenotazione obbligatoria a:

stampam@cittametropolitana.torino.it

DAL 25 APRILE LE ESCURSIONI DELLA MEMORIA AL COLLE DEL LYS

Inizierà con la camminata del 25 Aprile dal Colle del Lys al Colle della Portia il programma delle Escursioni della Memoria sui sentieri resistenti organizzate dal Comitato Resistenza Colle del Lys e dall'associazione ArteNa nell'ambito del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia-Francia.

L'escursione in programma nella giornata della festa della Liberazione dal nazifascismo propone una facile camminata di due ore e mezzo, con un dislivello di appena 115 metri alla portata di tutti. Per secoli, il Colle della Portia è stato il punto di passaggio più usato dai montanari per spostarsi tra la valle dei rii Civrari-Richiaglio e quella del torrente Casternone.

A 78 anni dalla Liberazione, in un importante luogo della memoria verranno rievocate le vicende della banda partigiana comandata da Mario Neirrotti (nome di battaglia Sabet), attiva tra Val Della Torre e Bertesseno dall'ottobre del 1943 al marzo del 1944. L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio ArteNa-Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.





Per prenotare la partecipazione si può contattare il Comitato Resistenza Colle del Lys, scrivendo a segre@colledellys.it o chiamando il numero telefonico 339.6187375. Per contattare l'associazione ArteNa si può scrivere a info@studioartena.it o chiamare il numero telefonico 333.7574567. I successivi appuntamenti con le Escursioni della Memoria sono fissati per le domeniche 26 giugno, 17 luglio e 4 settembre.

TREKKING SUI SENTIERI DELLA RESISTENZA DAL 23 AL 25 APRILE

Dal 23 al 25 aprile l'associazione Studio ArteNa propone il trekking "Sui sentieri della Resistenza" nelle valli di Lanzo, che ricalca tre tappe dell'omonimo itinerario promosso dalla Città metropolitana di Torino. L'idea è quella di collegare alcuni luoghi significativi della guerra di Liberazione dal nazifascismo e i monumenti dedicati al ricordo. È un modo per conoscere alcuni aspetti di avvenimenti e persone che hanno segnato la storia della Resistenza, inseriti nel giusto contesto geografico, anche attraverso interventi di storici.

Il trekking, che ha una difficoltà classificata come escursionistica, attraverserà ambienti di media montagna in parte rinselvaticati. Non mancheranno curiosi aspetti naturalistici.

La prima tappa partirà sabato 23 aprile dai 1053 metri di altitudine di Chiaves e si concluderà ai 632 di Traves, con un dislivello positivo di 540 metri in salita e 960 in discesa. La durata del cammino è prevista in quattro ore, più le soste. La seconda tappa andrà da Traves ai 785 metri di Viù, con 16 Km di cammino, 1050 metri da percorrere in salita e 500 in discesa. La tappa di lunedì 25 aprile partirà dai 727 metri della frazione Fubina di Viù e si concluderà ai 1320 del Colle del Lys.

I partecipanti percorreranno 11,7 Km e affronteranno un dislivello di 1000 metri in salita e 430 in discesa, con un tempo di percorrenza previsto di 5 ore circa, più le soste. I pernottamenti sono previsti in strutture alberghiere a 3 stelle. Il trekking è realizzato in collaborazione con l'associazione Studio ArteNa e con la direzione tecnica dell'agenzia viaggi "I Viaggi di Gabry e Max" a cui dovrà pervenire la richiesta di iscrizione, compilando il modulo pubblicato sul sito Piemonte in Viaggio alla pagina <https://www.piemonteinviaggio.it/trekking-sui-sentieri-della-resistenza>

A CONDOVE SI FESTEGGIA LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Lunedì 25 aprile si terrà la cerimonia per festeggiare con la popolazione il conferimento della medaglia d'oro al merito civile al Comune di Condove da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La medaglia sarà apposta sul gonfalone comunale e la relazione ufficiale sarà tenuta da Gianni Oliva.



Questa la motivazione del conferimento: "Durante il periodo bellico, dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, il Comune di Condove, posto sul corridoio di comunicazione internazionale strategico della Valle di Susa, fu soggetto a rastrellamenti, deportazioni e fucilazioni di civili per rappresaglia da parte delle truppe tedesche che determinarono un clima di terrore. La popolazione, sebbene sconvolta dall'inaudita violenza, seppe reagire agli orrori della guerra con coraggiosa determinazione e generoso spirito di solidarietà, in una comune lotta contro il nemico. Splendido esempio di amor patrio e di strenuo impegno per l'affermazione dei principi di democrazia e di libertà. 1943/1945 - Condove (TO)"

Lo scorso 19 gennaio in Prefettura a Torino si era tenuta la cerimonia durante la quale il prefetto Raffaele Ruberto aveva consegnato l'altissimo riconoscimento alla delegazione di Condove, composta dal sindaco Jacopo Suppo, dalla vicesindaca Chiara Bonavero, dall'ex sindaca e vicepresidente della sezione ANPI Condove-Caprie Emanuela Sarti, e dallo storico Giuliano Dolfini autore della documentazione e Danilo Bonavero per ANPI.

"Questo importantissimo riconoscimento civile rende onore alla memoria dei tantissimi condovesi caduti per la libertà nei mesi cruenti della guerra di Resistenza" commenta il sindaco di Condove, nonché vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo, "e gratifica il grande lavoro di conservazione della memoria storica svolto da Giuliano Dolfini e dalla sezione Anpi Condove-Caprie "Mario Jannon".

CUORGNÈ, PREMIAZIONE DEL CONCORSO DI SCRITTURA "DALL'OLOCAUSTO ALLA LIBERTÀ"

Un concorso di scrittura rivolto agli alunni delle classi V delle Scuole primarie e alle classi I, II e III della Scuola secondaria di Cuornè intitolato "Dall'Olocausto alla Libertà". È quanto è stato promosso dall'amministrazione comunale, in accordo con gli istituti scolastici e la sezione locale dell'Anpi, in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio scorso per riflettere "sui fatti della storia e sul valore della libertà conquistata grazie al sacrificio di tutti coloro che si sono opposti, anche in campi e schieramenti diversi, al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

I ragazzi erano invitati a presentare un testo inedito, scritto a mano, con lunghezza massima di un foglio a protocollo a righe; gli elaborati sono stati valutati da una commissione composta dal Sindaco, dall'Assessore e dal Consigliere all'istruzione e dalla Dirigente scolastica.

La premiazione si terrà lunedì 25 aprile alle 10.30 a Cuornè nel cortile della Scuola primaria Aldo Penò, via XXIV Maggio 3. I primi tre classificati, per ogni livello di classe, riceveranno un attestato di partecipazione ed un premio. Verrà inoltre premiata la classe con il numero maggiore di partecipanti al concorso.



L'idea del progetto è stata ispirata anche dalla visita a Cuornè di Lidia Maksymowicz, che a gennaio ha presentato il suo libro "La bambina che non sapeva odiare". Lidia fu deportata ad Auschwitz, a soli 3 anni e fu vittima, tra il resto, dei folli esperimenti compiuti sui bambini ebrei da Josef Mengele. Sulla copertina del suo libro c'è l'immagine di un filo spinato da cui nasce un fiore. "Il tema del nostro concorso si richiama alla stessa immagine" spiega l'assessore all'istruzione di Cuornè Laura Ronchietto Silvano: "la libertà nasce spesso da situazioni di sofferenza, di conflitti, di guerre, grazie al sacrificio, all'impegno, all'amore per la vita e alla speranza, contro ogni forma di odio, così come ci testimonia Lidia Maksymowicz. Abbiamo deciso di presentare il concorso il Giorno della Memoria, il 27 gennaio, e premiare i vincitori il giorno della Festa della Liberazione, il 25 aprile: due date che indicano in modo anche simbolico la strada percorsa per arrivare alla libertà".

*Anna Randone
Michele Fassinotti
Cesare Bellocchio*

ESCURSIONI DELLA MEMORIA 2022



Parco naturale
Colle del Lys



Ecomuseo della Resistenza al Colle del Lys



Il programma delle quattro escursioni sui sentieri resistenti rientra tra le iniziative del piano integrato tematico Pa.C.E. finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.

Lunedì 25 aprile

ore 10 Ecomuseo della Resistenza

Casa del Parco

Itinerario: Colle del Lys - Colle Portia

Difficoltà: T (turistico)

Dislivello in salita: 115 m

Tempo di percorrenza A|R: 2 ore e 30'

Per secoli, il Colle Portia è stato il punto di passaggio più usato dai montanari per spostarsi tra la valle dei rii Civrari-Richiaglio e del torrente Casternone. A 78 anni dalla Liberazione, in questo luogo di memoria della Resistenza verranno rievocate le vicende della banda partigiana comandata da Mario Neirrotti (Sabet), attiva tra Val Della Torre e Bertesseno dall'ottobre 1943 al marzo 1944

L'escursione sarà accompagnata da una guida naturalistica dell'associazione Studio ArteNa - Arte e Natura e da uno storico del Comitato Resistenza Colle del Lys.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Comitato Resistenza Colle del Lys:

segre@colledellys.it - 339 6187375

Associazione Arterna:

info@studioartena.it - 333 7574567

PROSSIME USCITE

26 giugno - 17 luglio - 4 settembre

Digitale sotto casa

Persone e competenze a disposizione degli esercizi di vicinato e dell'artigianato di via per accelerare la transizione digitale, vincendo la sfida di vendere e promuoversi anche on line. È questo in sintesi l'obiettivo del progetto #digitale-sottocasa, presentato in conferenza stampa giovedì 7 aprile e realizzato grazie al lavoro di Camera di commercio di Torino e delle associazioni di cate-

goria dell'area metropolitana Ascom Confcommercio, Confe- sercenti e CNA, con il supporto tecnologico di Torino Wireless, per accompagnare gratuitamente e far crescere esercenti e botteghe nei percorsi della digitalizzazione, attraverso tutti gli strumenti oggi disponibili, dall'apertura di profili sui social network all'e-commerce, fino alle applicazioni più avanzate (cybersecurity, cloud, intelligenza artificiale).

Il progetto, nato a Torino, ha già riscosso l'interesse della Città e della Città metropolitana, e si sta estendendo anche ad altri Comuni del torinese. Si tratta di una piattaforma di territorio e una community, in cui commercianti e artigiani trovano servizi gratuiti e assistenza individuale per crescere sul web e fare rete e dove possono condividere e far sentire la propria opinione sui temi dell'innovazione.



ALCUNI DATI SU FAMIGLIE E IMPRESE

Secondo gli ultimi dati dell'indagine sulle spese delle famiglie torinesi, realizzata annualmente dalla Camera di commercio di Torino, il 43,1% delle famiglie subalpine fa già ricorso all'e-commerce per effettuare acquisti, con il 21,3% dei consumatori che ne fa uso sporadico e un ulteriore 21,8% (che rappresenta un quinto del totale delle famiglie e oltre la metà degli utenti) che dichiara di utilizzarlo spesso: un anno fa, questa percentuale era pari solo al 12,9%.

L'e-commerce è canale prediletto dalle famiglie con figli (il 66%), ma è abbastanza diffuso anche fra le coppie senza figli (il 40,4%).

Il settore commercio a Torino e in provincia conta 54.227 attività (il 24,4% del totale delle imprese) e nel 2021 è cresciuto del +0,6% rispetto al 2020, un incremento registrato dopo oltre 10 anni di contrazione. A contribuire a questa importante inversione di tendenza è stato quasi esclusivamente il commercio on-line che segna un +21,8% (1.272 imprese).

Le imprese artigiane a Torino e provincia sono 59.507 (il 26,7% dell'intero tessuto imprenditoriale torinese): nel 2021, dopo più di un decennio di continuo calo, la componente artigiana è tornata a salire (+1,6%). Secondo la ricerca Monitor sulle micro Pmi relativa al 2021, elaborata da CNA Piemonte e UniCredit Banca, lo scorso anno il 12,7% delle imprese artigiane ha investito per dotarsi di soluzioni e-commerce e il 13,1% aderisce ad un marketplace per vendere on-line i suoi prodotti, mentre l'8,5% si è dotato lo scorso anno di un proprio CRM; il 57,7% possiede un sito web aziendale; il 55,9% possiede un account social aziendale.

Consumatori sempre più digitali richiedono imprese sempre più attive anche digitalmente. La sfida lanciata dai promotori è quella di fornire alle imprese meno digitali strumenti semplici e competenze per imparare ad essere presenti, tenendo presente che la comunicazione evolve di continuo e per emergere bisogna anticipare i bisogni. Ecco perché - spiegano gli ideatori del progetto - le imprese, così come le istituzioni, devono imparare a comunicare con strumenti adeguati. Iscrizioni on line su www.digitalesottocasa.it

Cesare Bellocchio

Novalesa, nuove modalità di visite

Nuove modalità per visitare la millenaria Abbazia della Novalesa, fondata nel 726 sulla via di transito del colle del Moncenisio, acquisita ormai fatiscente dalla allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, nel 1972 e nuovamente affidata ai monaci benedettini. Luogo di culto e di preghiera, ma anche scrigno d'arte, offre un patrimonio culturale unico nel suo genere che Città metropolitana di Torino mette a disposizione dei visitatori gratuitamente, nel rispetto dell'equilibrio tra l'apertura al pubblico e i tempi della vita monastica.

Il chiostro centrale, la chiesa dedicata ai santi Pietro e Andrea costruita nel XVIII secolo sulle fondamenta di un edificio tardo romano, le quattro cappelle dell'XI secolo - su tutte



quella di Sant'Eldrado - stupiscono ancora oggi e affascinano per la loro luminosità e la conservazione cromatica.

"Abbiamo concordato con i monaci benedettini nuove modalità per far visitare gratuitamente sia l'Abbazia con le sue cappelle che il Museo archeologico" commenta il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo "consapevoli come sia-

mo di possedere un gioiello unico non solo per la Val Cenischia e la Valle di Susa, un bene da tutelare e promuovere, sempre rispettando le regole della comunità monastica. Abbiamo investito molto negli anni passati per i restauri ed ora la Città metropolitana di Torino è pronta a dare nuovo impulso alle opere di manutenzione e recupero".



Ecco le nuove modalità di visita

ABBAZIA DI NOVALESA

dal 14 marzo al 14 giugno
sabato alle ore 10,30 e 11,30
domenica alle ore 11,30
dal 15 giugno al 15 settembre
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 10.30 e 15.30
sabato ore 10,30, 11,30 e 15,30
domenica ore 11.30 e 15.30
giovedì chiuso
dal 16 sett al 7 gennaio
sabato alle ore 10,30 e 11,30
domenica alle ore 11,30
Le VISITE CONTEMPLATIVE, durante le quali i partecipanti avranno modo anche di sosta-

re nel parco e nelle cappelle dell'abbazia per meditare, pregare, contemplare, si svolgono ogni primo sabato del mese alle ore 10,30 e la terza domenica del mese alle ore 15,30: in quelle ore sono sospese le visite turistiche per dare modo ai



partecipanti di godere del rispettoso silenzio necessario e consono al luogo.

La visita al parco e alle cappelle è accompagnata. Le visite possono essere svolte negli orari indicati a partenza fissa o, per gruppi, su prenotazione all'indirizzo visite@abbazianovalesa.org

MUSEO ARCHEOLOGICO

Nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre - il sabato e la domenica dalle 11 - 13 e 14 -16
Dal 1 luglio al 15 settembre tutti i giorni alle ore 11 13 14 e 17.00

chiuso il giovedì

Anche la visita al Museo archeologico è gratuita, può essere libera o accompagnata.

Negli orari di apertura sono sempre a disposizione degli operatori museali che possono fornire informazioni e accogliere i visitatori nell'esperienza museale.

Il Museo Archeologico è presidiato dagli operatori museali del centro Culturale Diocesano, le visite all'Abbazia sono garantite da Volontari di Novalesa e della Valle di Susa che si mettono a disposizione della Comunità monastica per questo servizio.

c.ga.

Turismo nelle Valli di Lanzo e in Canavese

Metodo di analisi online su punti di forza e criticità

Qual è l'immagine che i turisti che frequentano le Valli di Lanzo e quelle del Canavese hanno dei rispettivi territori e che, soprattutto, esprimono sotto forma di giudizi pubblicati in rete e nel social? Quale tipo di informazioni online sulle destinazioni cercano i turisti al momento di programmare una vacanza in quei territori e a quali media fanno principalmente riferimento per formarsi un'opinione sulle vallate che desiderano visitare brevemente o in cui vogliono soggiornare per una o più settimane?

Sono gli interrogativi che il 5 aprile scorso a Lanzo sono stati al centro di un incontro riservato agli amministratori locali e agli operatori turistici, promosso dalla Camera di commercio di Torino e dai GAL delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e delle Valli del Canavese, nell'ambito dei progetti europei GRAIES Lab e Interreg ALCOTRA ExplorLab.

All'incontro hanno partecipato i Consiglieri metropolitani delegati al turismo e alla pianificazione territoriale, Sonia Cambursano e Pasquale Mazza, interessati all'argomento anche in quanto sindaci di Strambino e di Castellamonte.

Sono state illustrate le opportunità offerte dalla piattaforma di monitoraggio "Data Appeal Studio for Destinations", che consente di tenere sotto

controllo l'attrattività digitale dei territori a vocazione turistica. La piattaforma raccoglie ed elabora una serie di dati sulle informazioni che più interessano ai potenziali turisti e su quello che gli esperti chiamano con un termine anglosassone il "sentiment", cioè la percezione, l'immagine e l'opinione che un territorio suscita in chi lo ha visitato.

Lanzo, Ceronda e Casternone è frequentato al 95% da turisti italiani, piemontesi e torinesi in particolare, mentre le Valli del Canavese hanno un rapporto un po' più equilibrato tra le due provenienze: 80% di italiani contro il 20% di stranieri. Le 99.000 presenze registrate nel 2018 nelle Valli di Lanzo si distribuiscono tra le 75.000 di turisti piemontesi e le 24.000 di



È principalmente dal "mondo" Google che gli utenti partono nella navigazione alla ricerca di informazioni e di opinioni di altri utenti sulle singole destinazioni; ed è quindi da Google che lo studio deve partire per capire i punti di forza e le criticità dei territori e chi vi opera. Dall'analisi dei dati emerge che il territorio del GAL Valli di

clienti provenienti dal resto d'Italia e dall'estero. La valutazione positiva della destinazione raggiunge una percentuale del 90%. L'attenzione degli utenti che cercano informazioni ed esprimono opinioni online si concentra principalmente nel periodo estivo e concerne la qualità dei locali delle strutture ricettive, la ristorazione, le

attrazioni disponibili e la possibilità di affitti brevi. Tradizionalmente ben abituata e “coccolata” dagli operatori turistici locali, la clientela tradizionale è molto attenta alla qualità del cibo, soprattutto nel periodo critico delle ferie estive, in cui l'affluenza è maggiore. Si nota nel Web una crescente attenzione verso l'affitto breve e verso un modello di vacanza orientato al benessere e al contatto con la natura. Alle famiglie con bambini interessano ovviamente le informazioni sui servizi e le opportunità di svago e di scoperta offerte ai più piccoli dal territorio montano. Il “sentiment” che si coglie nel monitoraggio relativo alle Valli del Canavese è positivo al 90% e anche in questo caso emerge un forte interesse per gli affitti brevi. In generale la clientela italiana è più esigente e maggiormente critica: lo dimostra la valutazione del rapporto qualità-prezzo. L'accoglienza

delle famiglie con bambini riceve una valutazione più elevata. Il castello di Agliè si conferma come uno dei punti più forti e conosciuti. La spesa media del turista che frequenta il Canavese è più elevata rispetto a quella di chi sceglie le vicine Valli di Lanzo.

Tirando le fila del dibattito seguito all'illustrazione dei dati, la Consigliera metropolitana Sonia Cambursano ha giudicato molto interessanti e utili le risultanze dell'indagine, che continuerà, poiché solo studiando ciò che gli utenti pensano di un territorio e dei suoi operatori turistici e di quali esigenze sono portatori è possibile calibrare l'offerta. Da parte sua, ha ricordato la Consigliera Cambursano, la Città metropolitana prosegue il suo impegno per creare le condizioni migliori per incrementare l'attrattività dei territori, valorizzando le produzioni enogastronomiche tipiche, le peculiarità

naturalistiche e culturali, migliorando la rete sentieristica e l'informazione che i turisti trovano percorrendola e seguendo in auto, a piedi o in bicicletta la Strada Reale dei vini torinesi, le Strade di colori e sapori del Chierese e del Carmagnolese, la Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese. Cambursano ha voluto inoltre sottolineare che, per incrementare l'attrattività turistica dei territori, la Città metropolitana da molti anni opera - e continuerà ad operare - per sostenere la progettazione e la partecipazione degli operatori economici, dei GAL e degli Enti locali ai bandi dell'Unione Europea, fonte di un sostegno economico non episodico; un sostegno che le destinazioni devono però assicurarsi costruendo progetti credibili, realizzabili e correttamente rendicontabili.

Michele Fassinotti



Vigneti Alpini e VI.A.Tour al Vinitaly

Al Vinitaly di Verona martedì 12 aprile nello stand della Regione Autonoma Valle d'Aosta l'Assessorato regionale all'agricoltura e risorse naturali e la Città metropolitana di Torino hanno presentato il progetto Interreg ALCOTRA "VI.A. Tour", naturale evoluzione del precedente progetto della Strada dei Vigneti Alpini, che ha delineato, a partire dal 2017, un percorso virtuale di scoperta della viticoltura di montagna tra Valle d'Aosta, Piemonte e Savoia. Nei prossimi mesi la Strada dei Vigneti Alpini sarà arricchita da una serie di itinerari "a menù", che permetteranno ai visitatori di creare percorsi personalizzati alla scoperta dei territori viticoli delle Alpi Occidentali, con le loro bellezze naturali e la loro cultura, abbinando paesaggi mozzafiato e luoghi storici con la degustazione di vini rari e preziosi e prodotti gastronomici locali.

Oltre alla Valle d'Aosta e alla Città Metropolitana di Torino, il progetto coinvolge il Cervin-Centro di ricerche, studi e valorizzazione per la viticoltura montana, l'Institut Agricole Régional di Aosta e, per la Francia, la Communauté des Communes Coeurs de Savoie e il Comitato Interprofessionale dei Vini della Savoia.

All'evento al Vinitaly sono intervenuti l'Assessore all'agricoltura e risorse naturali della Regione autonoma Valle d'Aosta Davide Sapinet e la Consigliera della Città metropolitana di Torino con delega al turismo Sonia Cambursano, i quali hanno spiegato che Via Tour è un progetto "ponte" che capitalizza e rafforza i risultati della Strada dei Vigneti Alpini, elaborando proposte e destinazioni turistiche nelle aree vitate alpine, per promuovere i vini e le cantine, il paesaggio e il patrimonio enologico dei territori della Savoia, della Valle d'Aosta e, nella Città Metropolitana di Torino, del Canavese, del Pinerolese e della Valle di Susa. Le azioni previste da Via Tour si collocano nell'ambito della misura 3- obiettivo 3.1 del progetto ALCOTRA e possono contare su di un budget di 510.435 euro, di cui 121.000 euro



spendibili entro il marzo 2023 nel territorio della Città metropolitana di Torino. Come sottolinea la Consigliera Cambursano, "il progetto della Strada dei Vigneti Alpini, di cui il nostro Ente è stato capofila, ha valorizzato nuovi itinerari di scoperta enoturistica sui due versanti delle Alpi Occidentali, proponendo un itinerario turistico tematico che valorizza le peculiarità dei tre territori coinvolti dal punto di vista enologico, gastronomico, geografico, storico e culturale. È un lavoro che, grazie al progetto Via Tour può e deve continuare, perché i territori hanno compreso l'importanza del fare rete, scambiandosi esperienze e idee e lavorando congiuntamente per la valorizzazione economica e turistica della vitivinicoltura di montagna, in un mercato del turismo enogastronomico in cui si punta sempre più sulla qualità dell'accoglienza e sulla capacità di rispondere agli interessi e alle esigenze dei clienti".

Tra le azioni figura l'elaborazione di proposte di turismo enologico sostenibile esperienziale che promuovano percorsi in cui sia possibile utilizzare congiuntamente le ferrovie e la bicicletta, oppure effettuare trekking raggiungendo le zone montane con il treno. La prenotazione di pacchetti turistici à la carte, predisposti da tour operator specializzati, dovrà essere facilitata da una piattaforma digitale. È prevista la partecipazione congiunta a fiere come il Vinitaly di Verona e "Vinum" ad Alba, la realizzazione e la partecipazione congiunta ad eventi come "Vini all'insù" in programma a Pomaretto nel mese di giugno, "Vini e vigne" in Valle d'Aosta ad agosto, "Fascinant week end" nella Communauté des Communes Coeurs de Savoie a fine ottobre, "Cantine aperte Fascinant" sui territori vitati alpini della Città metropolitana di Torino, "Vin extremes" a Bard nel novembre e un evento finale in Valle d'Aosta. È prevista la pubblicizzazione della WebApp realizzata con il progetto dei Vigneti Alpini. Saranno programmati tour promozionali per blogger e giornalisti in Valle d'Aosta, mentre la Città metropolitana organizzerà un workshop con guide e tour operator per illustra-

re l'analisi di marketing condotta nell'ambito del progetto della Strada dei Vigneti Alpini per valutare le mutazioni del sistema turistico, discutere e condividere l'analisi SWOT, raccogliere le osservazioni, elaborare gli elementi discussi per la proposizione di strategie e programmi. Per il rafforzamento delle destinazioni di offerta turistica e per la definizione dei prodotti turistici è prevista una serie di macro-azioni, tre per ciascuna regione e almeno una finale a carattere transfrontaliero. L'elenco comprende il progetto Chiomonte-Cels che riguarda un itinerario a piedi tra le vigne, la formazione dei viticoltori sulla qualità dei vitigni, lo studio di nuove proposte turistiche, lo studio, l'inserimento sul mercato e la promozione dei prodotti à la carte o di pacchetti turistici adeguati alla domanda, sia a scala locale che transfrontaliera. I prodotti turistici e cicloturistici per ognuna delle tre regioni (Città metropolitana di Torino, Valle d'Aosta, Savoia), saranno promossi da consorzi di operatori turistici e coinvolgeranno accompagnatori naturalistici o cicloturistici, amministrazioni locali, noleggiatori, cantine, operatori della ricettività, della ristorazione e dei trasporti.

m.f.a.



A Pasquetta prendi la navetta!

Una visita sostenibile alla mostra sul Rinascimento a Vinovo

Parte da Vinovo una prima sperimentazione della Città Metropolitana di Torino ispirata all'attuazione dei principi previsti dal PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, per contribuire a contenere l'utilizzo delle automobili private durante i giorni festivi e poter comunque consentire a molte persone di partecipare ad importanti eventi culturali fuori Torino.

Per tre giornate festive ad aprile, maggio e giugno la Città Metropolitana di Torino mette a disposizione un servizio gratuito di navetta per quanti, partendo da Torino, scelgono

di andare alla scoperta del maniero alle porte del capoluogo e visitare la mostra "Il Rinascimento in Piemonte. Tesori d'arte al Castello di Vinovo".

La mostra è curata dallo storico Ilario Manfredini ed è ispirata alla figura del cardinale Domenico Della Rovere, esponente di spicco di una potente famiglia aristocratica il cui maniero vinovese è una delle più importanti testimonianze della stagione post medioevale, in cui l'Italia guidò il rifiorire dell'arte, della letteratura, della scienza e della filosofia.

Il servizio di bus navetta istituito in via sperimentale dalla Città Metropolitana di Torino

è organizzato con la partenza da piazza Bengasi, al capolinea della linea 1 della metropolitana, raggiungibile comodamente sia con l'auto privata che con i mezzi pubblici. I bus navetta si fermano in piazza Rey a Vinovo, davanti al Castello. La prima data utile per utilizzare il servizio sarà il lunedì di Pasquetta, 18 aprile, tradizionalmente dedicato alle gite fuori porta, con partenza alle 14 da piazza Bengasi e ritorno da Vinovo alle 17.

Le date successive sono:

- domenica 15 maggio, con partenza da piazza Bengasi alle 9,30 e ritorno da Vinovo alle 12
- domenica 5 giugno, con par-

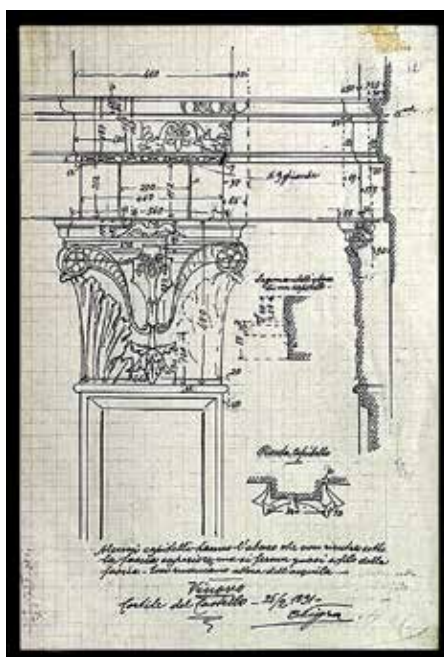


tenza da piazza Bengasi alle 14 e ritorno da Vinovo alle 17.

Per usufruire del servizio gratuito si può prenotare telefonicamente chiamando l'associazione Amici del Castello di Vinovo al numero telefonico 338.2313951, oppure il Comune di Vinovo al numero 011.9620413. Si può anche prenotare inviando un'e-mail all'indirizzo cultura@comune.vinovo.to.it

INFORMAZIONI PRATICHE SULLA MOSTRA

L'esposizione è visitabile tutti i sabati e le domeniche dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 10 euro, ridotti a 6 per i possessori della tessera Torino Musei o di biglietti d'ingresso alle mostre allestite alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, per gli over 70 e gli under 18. L'ingresso è gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni e per le persone diversamente abili.



Sono previste aperture straordinarie lunedì 18 e lunedì 25 aprile, in occasione della Pasquetta e della Festa della Liberazione. La mostra non sarà visitabile per l'intero giorno nella domenica di Pasqua del 17 aprile, nel pomeriggio di sabato 23 aprile e nella mattinata di domenica 24, nella mattinata di domenica 22 mag-

gio, nelle mattinate di sabato 4, domenica 5 e domenica 12 giugno. Sono possibili visite guidate la domenica alle 15 e alle 17, su prenotazione ai numeri telefonici 011.9620413 e 338.2313951 o all'indirizzo e-mail cultura@comune.vinovo.to.it. È anche possibile prenotare visite riservate a gruppi e scolaresche, dal martedì al venerdì ad ingresso ridotto.

m.f.a.



A PASQUETTA PRENDI LA NAVETTA!

Parte da Vinovo una prima sperimentazione di Città metropolitana di Torino ispirata all'attuazione dei principi previsti dal PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile per contribuire a contenere l'uso delle automobili durante i giorni festivi e poter comunque partecipare ad importanti eventi culturali fuori Torino. Per tre giornate festive ad aprile, maggio e giugno la Città metropolitana di Torino mette a disposizione un servizio gratuito di navetta per quanti partendo da Torino scelgono di andare alla scoperta del Castello di Vinovo e visitare la mostra "Il Rinascimento in Piemonte. Tesori d'arte al Castello di Vinovo". In mostra sono esposte preziose opere d'arte rinascimentali: curata dallo storico Ilario Manfredini, è ispirata alla figura del cardinale Domenico Della Rovere, esponente di spicco di una potente famiglia aristocratica: il Castello di Vinovo è una delle più importanti testimonianze della stagione post medioevale in cui l'Italia guidò il rifiorire dell'arte, della letteratura, della scienza e della filosofia.

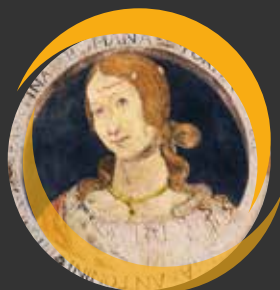
Il servizio navetta di Città metropolitana di Torino è organizzato con partenza da piazza Bengasi - recente capolinea della linea 1 della metropolitana raggiungibile comodamente sia con auto privata che con i mezzi pubblici - e arrivo in piazza Rey a Vinovo, proprio davanti al Castello. La prima data per provare questo servizio sarà il lunedì di Pasquetta tradizionalmente dedicato alle gite fuori porta.

IL CALENDARIO COMPLETO

Lunedì 18 aprile partenza ore 14 piazza Bengasi e ritorno da Vinovo alle ore 17 | domenica 15 maggio da piazza Bengasi ore 9.30 e ritorno da Vinovo alle ore 12 | domenica 5 giugno da piazza Bengasi ore 14 e ritorno da Vinovo alle ore 17.

PER USUFRUIRE DEL SERVIZIO GRATUITO NAVETTA

Associazione Amici del Castello di Vinovo tel 338.2313951 - Comune di Vinovo tel 011.9620413 - cultura@comune.vinovo.to.it



IL RINASCIMENTO IN PIEMONTE

TESORI D'ARTE AL
CASTELLO DI VINOVO
19 marzo - 12 giugno 2022

Castello Della Rovere
torino@castellovinovo.it

INFO SULLA MOSTRA

Sabato e domenica dalle 10 alle 19

Intero € 10 - Ridotto € 6 (Tessera Torino Musei, over 70, under 18, possessori di biglietti delle mostre allestite alla Palazzina di Caccia di Stupinigi)

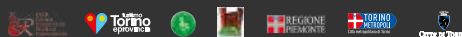
Ingresso gratuito diversamente abili e minori di anni 6

Aperture straordinarie: lunedì 18 e lunedì 25 aprile

Chiusure: l'intero giorno nella domenica di Pasqua 17 aprile, il pomeriggio di sabato 23 aprile e la mattina di domenica 24, la mattina di domenica 22 maggio, di sabato 4, domenica 5 e domenica 12 giugno.

Sono possibili visite guidate la domenica alle 15 e alle 17, su prenotazione.

È anche possibile prenotare visite riservate a gruppi e scolaresche, dal martedì al venerdì ad ingresso ridotto.



I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città

In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il 25 aprile, il 2 giugno e il 4 novembre, cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi aprono le loro porte per offrire un percorso insolito, nel cuore della città.

L'evento è promosso dalla Città di Torino Presidenza del Consiglio comunale e dalla Prefettura di Torino, con la collaborazione della Città metropolitana di Torino, di Turismo Torino e Provincia, dei Musei Reali e dell'Archivio di Stato di Torino.

L'itinerario ha inizio a Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, inserita nel nucleo originario della Torino di fondazione romana. Il percorso di visita, la cui partenza è prevista dal Cortile d'Onore del Palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, si snoderà attraverso le sue Sale Auliche: lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, per concludersi presso l'Ufficio di Presidenza del



Consiglio Comunale che, eccezionalmente, aprirà le sue porte ai visitatori.

Percorse le vie che collegano il Palazzo di Città con Piazza Castello, si raggiungono i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita. Si sale al piano nobile attraverso lo Scalone d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele



Il all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno. È un'architettura di gusto eclettico, con una decorazione ispirata a modelli barocchi. Si entra nel grande salone delle Guardie Svizzere, si attraversano numerose sale fastose tra cui quella del trono per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di corte incaricato di dipingerne la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale, che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837 è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promuove insieme alla quadreria di Palazzo Madama, futura Galleria Sabauda, l'Accademia Albertina e la Biblioteca Reale. Al termine lo scalone alfieriano che collega gli appartamenti reali con le costruzioni destinate alle Segreterie di Stato, agli Archivi di Corte e al Teatro.

Il Palazzo delle Segreterie, oggi Prefettura, era destinato ad accogliere le funzioni amministrative. Il primo progetto si deve ad Amedeo di Castellamonte ed è contenuto nelle tavole del *Theatrum Sabaudiae* (1682). Il cantiere fu però interrotto poco dopo l'avvio delle fondazioni, per essere ripreso soltanto nel 1731 da Filippo Juvarra. Il famoso architetto, incaricato da Vittorio Amedeo II, aggiorna il progetto adeguandolo alla nuova funzione dell'edificio, destinato ad accogliere le Segreterie, che costituivano il vertice dell'apparato centrale di governo del sovrano. Nel 1738, due anni dopo la scomparsa di Juvarra, il nuovo architetto regio Benedetto Alfieri assume la direzione della fabbrica, lavorando in continuità col suo predecessore.

La destinazione ministeriale, amministrativa del palazzo rimane tale anche durante la dominazione francese, così come durante la restaurazione e nell'epopea risorgimentale. Dopo l'Unità d'Italia e il trasferimento della capitale nazionale a Firenze, nel 1866, il Palazzo delle Segreterie diviene sede della Prefettura di Torino.

La Galleria, ideata da Juvarra ma realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, è un lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, affacciata sui Giardini Reali. La decorazione della volta risale alla stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da





Carlo Alberto. Dalla Galleria si passa all'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. Nel 1864 Torino non è più capitale. Gli intendenti delle Segreterie vengono sostituiti dai Prefetti ai quali viene collegato un consiglio provinciale. L'ampia sala dedicata alle riunioni del consiglio, con le sue decorazioni, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana.

Dall'aula metropolitana si giunge all'Archivio di Stato le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle «guardarobe» che circondano le stanze. Originariamente i Regi Archivi erano uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda: potevano accedere solo il re, i suoi ministri e gli archivisti. L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si conclude con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e termina con lo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

MODALITÀ DI VISITA

I gruppi saranno accompagnati nella visita dai volontari delle istituzioni coinvolte, insieme agli studenti dell'Istituto Norberto Bobbio di Carignano impegnati in un progetto di alternanza scuola-lavoro. L'ingresso è gratuito esclusivamente su prenotazione.

Per l'accesso in Prefettura è necessario esibire un documento di identità.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni

Turno A: partenza da Palazzo Civico ore 14; partenza da Palazzo Reale 16

Turno B: partenza da Palazzo Civico ore 14.25; partenza da Palazzo Reale 16.15

Turno C: partenza da Palazzo Civico ore 14.50; partenza da Palazzo Reale 16.30

Turno D: partenza da Palazzo Civico ore 15.15; partenza da Palazzo Reale 16.45

Massimo 25 persone per gruppo.



ACCESSIBILITÀ

Il percorso è interamente accessibile a persone con disabilità motoria che facciano uso di carrozzina manuale, grazie all'impiego di un montascale cingolato (manovrato da personale dedicato) nello scalone di collegamento tra Armeria Reale e Prefettura. Coloro che utilizzano una carrozzina elettrica possono eventualmente servirsi della carrozzina manuale in dotazione ai Musei Reali. Per coloro che non volessero fare il percorso con la carrozzina e/o con il montascale cingolato, sarà possibile entrare direttamente nella Prefettura, saltando i Musei Reali, che potranno essere visitati in altra data.

Anna Randone

Piccoli comuni con liste paritarie

“Sui 312 Comuni della Città metropolitana, poco meno di 250 hanno meno di 5 mila abitanti. Non possono essere Comuni di serie B, senza la possibilità di rappresentanza di entrambi i generi”.

Così commenta la consigliera delegata alle pari opportunità della Città metropolitana di

Torino Valentina Cera la sentenza Costituzionale che stabilisce che le liste elettorali che non presentino candidati di entrambe i sessi devono essere escluse anche nei Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti.

“Pur consapevole che nei Comuni molto piccoli qualche volta è difficile anche solo ‘co-

struire’ una lista” aggiunge la consigliera Cera “ritengo che la legge debba essere uguale e offrire le stesse opportunità a tutti i cittadini e le cittadine indipendentemente da dove abitano. Lo sforzo di inclusione non può che essere un’opportunità per tutta la società democratica”.

c.ga.

Coppie omogenitoriali, trascrizione simbolica di una bimba a Nichelino

Il Sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo ha simbolicamente registrato, venerdì 8 aprile, all’anagrafe del Comune con il cognome di entrambe le mamme una bambina nata da una coppia omogenitoriale. Alla cerimonia erano presenti la consigliera delegata alle politiche di parità della Città metropolitana Valentina Cera e l’assessore comunale alle pari opportunità Alessandro Azzolina.

La consigliera metropolitana Cera è anche consigliera a Nichelino e nel mese di febbraio ha presentato all’attenzione del Consiglio comunale un ordine del giorno in cui si richiede l’approva-

zione di una legge nazionale che non discrimini bambine e bambini di famiglie omogenitoriali.

“Purtroppo non sono stati fatti passi avanti a livello di legislazione nazionale” commenta Valentina Cera “come ha dimostrato la richiesta della Prefettura al Comune di Torino di non trascrivere i figli delle coppie omogenitoriali in attesa del pronunciamento della Cassazione. Ad andarci di mezzo però sono bambine e bambini, il loro mondo affettivo e familiare, insomma a essere colpiti sono proprio coloro che dovremo tutelare al massimo”.

c.ga.



#Donneinrete a confronto

Lil gruppo Imprenditrici e dirigenti per il Canavese insieme a Inner Wheel Club di Cuornè e Canavese si sono confrontati venerdì 8 aprile per l'appuntamento annuale che raduna donne impegnate in politica, nell'impresa privata, nelle istituzioni. Non poteva mancare la voce della Città metropolitana di Torino portata dalla sindaca del Comune di Strambino e consigliera metropolitana delegata alle attività produttive Sonia Cambursano. "Lavorare sulla parità di condizioni nel mon-



do del lavoro significa prima di tutto lavorare sulle condizioni abilitanti, cioè sui fattori base che consentono alle donne di scegliere il proprio ruolo. La parola chiave è "scegliere", perché anche nel caso di donne che scelgono il ruolo prioritario di cura della famiglia bisogna chiedersi se è stata davvero una scelta, se hanno avuto la possibilità di investire su altri ruoli. Spesso queste possibilità sono fortemente limitate da fattori esterni" ha detto la consigliera aggiungendo "Af-



finché le donne possano essere davvero libere di scegliere, devono poter disporre di una rete di servizi che permettano loro di mettere il proprio talento a servizio della propria carriera



lavorativa, senza dover rinunciare, se lo desiderano, a creare una famiglia. Il PNRR è una grossa opportunità, perché uno degli obiettivi dichiarati apertamente è quello di ridurre la disparità di genere; certo, bisogna superare il fatto che il 51% degli italiani e purtroppo delle italiane continua a pensare che il ruolo primario della donna sia quello di cura".

c.ga.

UN NUOVO ECOGRAFO PER I PICCOLI MALATI DI TUMORE



La Città metropolitana di Torino con il vicesindaco Jacopo Suppo non ha voluto far mancare il suo grazie alla associazione Sigari Granata che, insieme a UGI Unione dei genitori, ha donato un nuovo ecografo a AOU Città della Salute e della Scienza di Torino per aiutare i piccoli ricoverati malati di tumore. Un grande gesto di solidarietà per un gruppo di amici che in due anni d'impegno ha già fatto moltissimo.

c.ga.

Contrastare l'inquinamento atmosferico

Bianca e Andrea, i volontari del Servizio civile che partecipano alla realizzazione della web serie Connettere l'ambiente, hanno dedicato allo stato della qualità dell'aria una nuova puntata, per conoscere le strategie di contrasto messe in atto dalle istituzioni e le buone pratiche che possono attuare i cittadini.

Connettere l'ambiente è la web serie realizzata dai giovani volontari del Servizio civile universale coinvolti dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana, in collaborazione con le direzioni Risorse idriche e Sistemi naturali, per raccontare parchi, aree protette e interventi di riqualificazione ambientale del territorio.

Connettere l'ambiente è incentrato sulle tematiche ambienta-

li, i volontari del Servizio civile che prestano servizio all'interno della Città metropolitana e in altri Comuni vanno alla scoperta dei luoghi più significativi e meno noti, curando tutte le fasi di ogni puntata: dalle sceneggiature all'attività redazionale di ricerca e infine davanti alla macchina da presa.

Nella puntata in onda da giovedì 14 aprile sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino (e su Grp durante il week end), Bianca e Andrea hanno proseguito con Alessandro Bertello, funzionario della direzione Tutela dell'atmosfera della Città metropolitana, la loro indagine sull'inquinamento atmosferico scoprendo che cosa fa la Città metropolitana a contrasto del fenomeno e cosa possono fare i cittadini per migliorare la sostenibilità ambientale.

Il video è su You Tube al link <https://youtu.be/bpzW0ncieq8> Il progetto può essere seguito sulla pagina Internet http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2022/connettere_ambiente/

e anche sul canale Instagram @connetterelambiente, sul quale viene proposta la promozione delle puntate e sono affrontati i temi informativi ambientali e le relative buone pratiche.

Grp trasmette le puntate di Connettere l'ambiente il venerdì alle 22.30, il sabato alle 13.30 e la domenica alle 14.

a.vi.

NUOVO IMPIANTO DI BIOMETANO A CANDIOLO



Porte aperte lo scorso sabato 9 aprile al nuovo impianto di biometano sul territorio del Comune di Candiolò. Una realtà importante della Cooperativa agricola Speranza il cui storico presidente Francesco Vanzetti è intervenuto per un simbolico taglio del nastro insieme al sindaco di Candiolò Stefano Boccardo.

Per la Città metropolitana di Torino - competente in materia ambientale e molto attenta alle tematiche collegate alla produzione di energia - è intervenuto il consigliere metropolitano delegato all'ambiente Gianfranco Guerrini e sindaco del Comune di Vinovo.





Instagram

@cittametrotto

**Il nuovo canale Instagram
della Città metropolitana di Torino
Una vetrina di promozione
e valorizzazione del territorio
e dei suoi 312 Comuni**

**Menzionate la Città metropolitana di Torino
nei vostri post, nelle storie e nei reels!**

Il Parlamento Europeo Giovani a Torino

Si sono conclusi mercoledì 12 aprile a Torino i lavori della Sessione regionale dell'associazione Parlamento Europeo Giovani (PEG). L'evento ha visto protagonisti circa 60 studenti delle scuole superiori della provincia di Torino e uno staff internazionale composto da giovani provenienti da molti paesi, tra cui Olanda, Grecia, Portogallo e Spagna.

"Vi porgo il mio augurio di benvenuto e di buon lavoro" ha esordito la consigliera delegata alle politiche giovanili della Città metropolitana Valentina Cera in apertura dell'ultima giornata dei lavori, ospitati nell'Auditorium dell'Ente in corso Inghilterra "Questa è una grande occasione per voi per imparare a esercitare la cittadinanza attiva, cimentandovi con le sfide che la società contemporanea pone e che condizioneranno il vostro futuro. Con un monito: voi giovani siete non il futuro ma il presente, la politica è già, se lo volete, in mano vostra".

L'Associazione Parlamento Europeo Giovani, costituita nel 1994 a Milano, promuove la dimensione e l'identità europea nelle università e nelle scuole secondarie superiori italiane. È uno dei 40 comitati nazionali, attivi in altrettanti Paesi europei, che compongono il network internazionale European Youth Parliament (EYP), fondato nel 1987. EYP ogni anno coinvolge

più di 30.000 giovani cittadini europei in quasi 500 eventi in ogni angolo d'Europa organizzati da oltre 3.000 giovani volontari, rappresentando la più grande associazione europea di educazione non formale alla cittadinanza attiva. Gli eventi sono delle simulazioni in lingua inglese del processo decisionale di un'assemblea parlamentare organizzate secondo la suddivisione in commissioni del Parlamento europeo.

Gli eventi organizzati dai vari comitati nazionali offrono a tutti i partecipanti la grandissima opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale e le proprie capacità personali, ponendosi come un momento di incontro e scambio per la creazione di un'Europa unita nel rispetto delle diversità. L'utilizzo di metodologie di educazio-

ne non formale rende gli eventi particolarmente stimolanti e favorisce la partecipazione attiva di ciascun giovane.

Otto i temi di discussione con cui si sono cimentati i partecipanti, tra cui la violenza di genere, la disoccupazione giovanile, la neutralità climatica dell'Unione Europea e l'uso dell'intelligenza artificiale e i suoi rischi.

L'evento si è articolato in tre fasi principali: Teambuilding, al Talent Garden di Fondazione Agnelli, Committee Work a Fondazione Links e I3P ed, infine l'Assemblea Generale, che si è svolta mercoledì 13 aprile nell'Auditorium della Città metropolitana di Torino.

L'evento annovera tra i propri partner anche il Comune di Torino, la Città metropolitana di Torino, il Consiglio Regionale e la Consulta Regionale Europea, Talent Garden, Avvocati Giuslavoristi Italiani (AGI), Europe Direct Torino, M**Bun e la Central European Initiative.

a.vi.



Germagnano, rinnovato il Teatro Console

Una bella giornata il 9 aprile a Germagnano per l'inaugurazione del rinnovato Teatro Console: in piazza della Chiesa tanti cittadini e sindaci del Comuni vicini hanno accolto l'invito della sindaca Mirella Mantini per avere l'occasione per scoprire i dettagli dell'importante opera di restauro che ha riportato al suo antico splendore e a nuova vita il Salone storico per le feste e spettacoli.

La Città metropolitana di Torino non poteva mancare! È intervenuto il nostro consigliere metropolitano Pasquale Mazza sindaco del Comune di Castellanonte

a.ra.



Il libro di Mughini al Pannunzio

Si è svolto il 5 aprile presso la Sala Consiglieri della Città metropolitana di Torino a Palazzo Cisterna l'incontro organizzato dal Centro Pannunzio di Torino con il giornalista e scrittore Giampiero Mughini che ha dialogato su temi d'attualità con il direttore del Pannunzio Pier Franco Quaglieni e con Francesca Rotta Gentile, già vincitrice del Premio Flaiano nel 2017, Giurata al Premio Strega oltre che curatrice di diverse rassegne liguri come Cervo Ti Strega, Cervo in blu d' inchiostro e Sa(n) remo Lettori.

Nell'occasione è stato presentato in anteprima l'ultimo libro del giornalista "Muggenheim. Quel che resta di una vita" edito da Bompiani.

Un incontro che ha dato luce alla storia personale, alla cul-



tura e alla sensibilità di Mughini, grande collezionista di libri e amante d'arte a tutto tondo. In quest'ultimo libro, come in tutte le sue opere precedenti, il lettore ha la possibilità di rivivere, almeno idealmente, un'originale testimonianza di buona parte del '900 fra poe-

sia visiva, fotografia, fumetto e progressive rock e design.

L'evento è stato patrocinato dalla Città metropolitana di Torino.

c.be.



Comuni in linea, viabilità in primo piano

Prosegono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo dedica ai sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.



A seguire il discorso si è spostato sulla Sp 142, dove sarebbe necessaria un'altra rotatoria per mettere in sicurezza il traffico per la presenza del vicino polo logistico della Safim, e per non caricare tutto il traffico sulla rotatoria dell'Istituto di Candiolo, come avverrebbe con la realizzazione delle sole svolte a destra, previste nell'atto autorizzatorio delle opere a carico di Safim.

NONE, CRITICITÀ AGLI ACCESSI DELLE AREE LOGISTICHE

Primo incontro di lunedì 11 aprile, come sempre con la partecipazione di dirigenti e tecnici della viabilità dell'Ente, è stato con Emma Brusino, sindaca di None, che ha portato all'attenzione della Città metropolitana le criticità legate agli accessi alle zone industriali, in particolare sulla Sp 23, dove si trova il polo industriale dell'Indesit e dove la presenza di una rotatoria esterna ma adiacente alla provinciale, realizzata probabilmente nell'ambito di un Piano esecutivo convenzionato, insieme ai vari accessi ai controviali e ai fabbricati, contribuisce a rendere "complicata" la viabilità della zona, con conseguenti incidenti connessi anche alla velocità di percorrenza dell'asse principale.

Sempre sulla Sp 23 la sindaca Brusino ha portato l'attenzione su altri due incroci critici oltre il sovrappasso ferroviario in direzione Pinerolo:

- all'incrocio con via Amerano, dove dovrebbe raccordarsi in futuro il nuovo asse stradale della Sp 141, previsto nell'ambito dei progetti per la soppressione dei passaggi a livello, nel caso specifico il passaggio a livello su via Volvera; l'intervento di Rfi non pare comunque imminente;

- incrocio su Sp 23 al km 19+890 con via Santorre di Santarosa e via la Malfa, per il quale esiste già una prefattibilità agli atti della Città metropolitana.



Mentre per la messa in sicurezza della Sp 23, ha spiegato il dirigente della Viabilità 2 Sabrina Berge, sarebbe necessaria una valutazione complessiva delle problematiche dell'asse viario, nel caso della Sp 142 la soluzione è senz'altro più semplice e si potrebbe pensare a un'interlocuzione congiunta fra i Comuni di None e Candiolo, il polo logistico e la Città metropolitana per realizzare una rotatoria che contribuisca a mettere in sicurezza l'asse.

CHIERI, UN DOSSIER INCENTRATO SULLA SICUREZZA

Jacopo Suppo ha quindi incontrato il sindaco di Chieri Alessandro Sicchiero, accompagnato dall'assessore alla viabilità Paolo Rainato, che ha presentato in un dossier le problematiche legate alla sicurezza: la Sp 116 da via Don Murri a strada Baldissero, che presenta un problema di accesso da un'attività produttiva, e di visibilità in curva, poco prima dell'incrocio con strada Baldissero; la Sp 122 che registra un elevato numero di incidenti legati all'eccessiva velocità e per la quale è stato quindi richiesto il posizionamento di un autovelox che non è ancora stato autorizzato perché occorre individuare un posizionamento idoneo; un autovelox verrà invece posizionato certamente sulla Sp 128, nel rettilineo tra Chieri e la frazione Pessione tra il km 6+700/6+900, la cui convenzione è in fase di approvazione.



Tornando alla Sp 122, nel caso non fosse autorizzabile un autovelox, il Comune riterrebbe utile la realizzazione di una rotatoria in prossimità dell'incrocio con strada Airali, con il duplice obiettivo di mettere in sicurezza l'intersezione e smorzare la velocità del rettilineo; gli uffici tecnici della Viabilità predisporranno uno studio di fattibilità per la valutazione dei costi. Il dossier sicurezza tocca anche il tratto di Ss 10, dalla rotatoria della circonvallazione di Chieri alla rotatoria di Riva presso Chieri, asse passato in gestione all'Anas da maggio 2021, per il quale comunque la Città metropolitana si farà promotrice per un incontro congiunto.

Altro tema importante, il completamento della "Bretella di Pessione", nuovo tracciato stradale progettato con il supporto della Direzione Azioni Integrate con gli Enti locali della Città

Metropolitana di Torino, con lo scopo immediato di migliorare l'accessibilità alla zona produttiva Martini & Rossi, ma con l'obiettivo di costituire il primo lotto della "variante all'abitato di Pessione". Detto primo lotto è finanziato, attualmente in fase autorizzativa e quindi di prossima realizzazione.

Si tratta ora di dare il via anche alla fase progettuale del secondo lotto (da finanziare), che consentirebbe di completare la nuova viabilità di variante di Pessione alla Sp 128.

SP 97 FRA CINZANO E RIVALBA, RICHIESTA DI INTERVENTI MIGLIORATIVI

Nel terzo appuntamento per gli incontri sulla viabilità Jacopo Suppo ha incontrato il sindaco di Cinzano Emilio Longo, che si è fatto portavoce anche delle esigenze del Comune di Rivalba. Il problema principale infatti è legato alla percorribilità della Sp 97 fra Cinzano e Rivalba, che in molti punti presenta un asse stradale molto stretto. Un allargamento sarebbe necessario e migliorativo per le condizioni di percorrenza ma, come ha spiegato il Dirigente della Viabilità 1 Matteo Tizzani, intervenire è reso complesso e costoso a causa della fragilità idrogeologica delle colline torinesi. Per condividere quali interventi puntuali sarebbero prioritari è stato concordato un sopralluogo nelle prossime settimane.



PER CANDIA UN ACCESSO AL LAGO PIÙ ACCOGLIENTE

Ultimo appuntamento della giornata è stato fra il Vicesindaco, insieme al consigliere delegato Mazza, e il sindaco di Candia Mario Mottino che vorrebbe migliorare l'accesso al Lago nella zona in cui insistono numerose attività: il parco avventura Anthares world, le società canottiere, ristorante, parco pubblico, parcheggio. In particolare per migliorare l'accesso è stata ipotizzata la copertura del canale di raccolta acque che corre parallelo alla Sp 84. Per verificare la soluzione più idonea il vicesindaco Suppo ha consigliato di preparare un progetto di massima che consenta di verificare costi e fattibilità.

a.vi.



Aperta la rotatoria a Porte

Dal pomeriggio di lunedì 11 aprile è percorribile la rotatoria al Km 40+700 della Strada Provinciale 23 del Colle del Sestriere, che consente il passaggio diretto del traffico dalla circonvallazione di Pinerolo al tracciato storico della 23 e viceversa, riducendo quindi il traffico nella zona commerciale e nei pressi del plesso scolastico Lauro-Puccini e attenuando il disagio derivante dalla chiusura delle gallerie Craviale e Turina. La stabilizzazione del conglomerato e la posa della segnaletica orizzontale e verticale hanno consentito l'apertura della rotatoria, la cui pavimentazione era già stata completata giovedì 7 aprile. La realizzazione della rotatoria era iniziata nell'ultima settimana di marzo ed è terminata in meno di 15 giorni.

m.fa.



Transito sulla Sp 170 di Massello

È stata parzialmente riaperta il 7 aprile 2022, la Sp 170 di Massello, interessata da un importante crollo alla progr. Km 3+900. Lunedì 28 marzo infatti la strada era stata chiusa al traffico, a seguito del crollo di un muro di sottoscarpa, che ha causato lo svuotamento del rilevato di sostegno della carreggiata stradale. La rimozione del materiale franato aveva evidenziato un contesto più problematico di quanto inizialmente ipotizzato, a causa di un approfondimento localizzato del substrato roccioso in corrispondenza del muro crollato. Il crollo del muro di sottoscarpa è stato probabilmente causato dai fenomeni di gelo e disgelo e dall'erosione al piede, dovuta all'azione del torrente Germanasca di Massello, che corre parallelo all'opera di sostegno della strada. I tecnici della Direzione Viabilità 2, confrontandosi con la ditta esecutrice dei lavori, avevano deciso di procedere alla realizzazione di un piano di fondazione in massi cementati alla base della scogliera, al fine di garantire la massima stabilità alle nuove opere. La ditta esecutrice, l'Impresa Godino di Villar Perosa ha lavorato in questi giorni anche sotto la neve per permettere la riapertura della strada prima di quanto previsto. È consentito il transito, seppure a velocità ridotta e su fondo ancora sterrato, in modo da ricollegare i comuni di Salza, Massello e loro frazioni con il fondovalle.



Sono possibili ancora chiusure temporanee per la realizzazione del cordolo portabarriera e della pavimentazione.

Questa settimana proseguono i lavori di rinforzo del piede della scogliera appena realizzata e di quelle esistenti immediatamente a valle, parzialmente scalzate, senza però interessare la viabilità.

a.vi.



Sp 119: ponticelli in sicurezza

Hanno preso il via il 24 marzo i lavori di messa in sicurezza e rifacimento di opere d'arte sulla Sp. 119 e Sp 119 dir. 2. L'impresa appaltatrice ha iniziato, come previsto da cronoprogramma, dalla demolizione e rifacimento del muretto al km 0+350 della Sp 119 dir. 2 in comune di Moriondo. Al momento sono state gettate le fondazioni e nei prossimi giorni è previsto il getto delle elevazioni.

A seguire l'impresa sposterà le attività sul ponticello al km 7+000 della Sp 119, sul tratto interessato dal restringimento, al confine tra i comuni di Moriondo e Mombello.

Resteranno poi da eseguire gli interventi di messa in sicurezza dei ponticelli alle progr. km 4+060, km 5+600 e km 9+030.

Complessivamente si prevede di completare le lavorazioni in circa 4 mesi.

a.vi.



Sopralluogo in Val Soana sulla Sp 47

Sopralluogo degli amministratori di Città metropolitana sulla SP 47 della Valle Soana per definire con i sindaci del territorio l'avvio dell'atteso terzo lotto sulla strada che attraversa questa valle alpina, un tratto unico nel suo genere che collega i tre Comuni di valle, nell'ordine Ingria, Ronco Canavese e Valprato Soana, con il fondovalle e con Pont Canavese, alla confluenza tra l'Orco e il Soana.

"La SP 47 della Valle Soana è indubbiamente una tra le più critiche sia in termini di sviluppo che di ampiezza della sede stradale tra le strade montane che gestisce il nostro Ente, con i suoi oltre 3mila km di strade" commentano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza che si sono riuniti con i primi cittadini di Pont Canavese Bruno Riva, di Ingria Igor De Santis, di Ronco Canavese Lorenzo Giacomino e di Valprato Soana Francesco Bozzato. Un incontro in Comune a Pont e poi un sopralluogo a piedi sulla strada per verificare i lavori già effettuati negli ultimi quattro anni con i primi due lotti a partire dal tratto di



imbuto in località Villanuova di Pont Canavese terminati sul finire del 2021.

Si tratta ora di mettere a bilancio il necessario per l'allargamento della sezione stradale dal punto finale del secondo lotto al muro di contenimento della strada comunale per Pianrastello, per completare il superamento della criticità di una strada con ampiezza di appena 3 metri per procedere con

interventi di allargamento più mirati lungo la restante parte del percorso, individuabili prioritariamente a valle del Comune di Ingria.

La massima disponibilità dell'amministrazione di Città metropolitana di Torino a prevedere il terzo lotto di lavori è stata ribadita ai sindaci da Suppo e Mazza: è necessario rivedere i preventivi dei costi a causa dei recenti aumenti dei materiali e stabilire un cronoprogramma. Soddisfatti i sin-

daci della zona convinti che ci sarà un proficuo lavoro da svolgere insieme, per i territori e sui territori, consapevoli comunque delle difficoltà del momento. Gli amministratori metropolitani e comunali si rivedranno presto per definire le tempistiche ed assicurare alla valle Soana il completamento di un intervento atteso ed indispensabile.

c.ga.



A Palazzo Cisterna con l'Accademia di scherma tradizionale Scrima

Sabato scorso il cortile d'onore di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna si è trasformato in un suggestivo palcoscenico per alcune simulazioni di combattimenti storici.

Ad accogliere il pubblico e animare la consueta visita mensile della sede auca della Città metropolitana è stata infatti l'Accademia Scrima Torino - associazione fondata nel 1995, iscritta all'Albo dei Gruppi storici della Città metropoli-



tana di Torino e succursale piemontese dell'Istituto di ricerca e studi dell'Accademia di Scherma Tradizionale di Bologna - che ha come scopo lo studio teorico e pratico, nonché la diffusione, delle tecniche di combattimento a mano nuda e all'arma bianca, tanto civili quanto militari, praticate in Italia nelle diverse epoche.

La mattinata è stata anche l'occasione di ammirare tre opere dello scultore Leonardo Bistolfi recentemente ricollocate della Sala Marmi del



piano nobile: si tratta di due bronzi, "La Poesia" e "L'Amore" e di una scultura in marmo "La Bellezza della Montagna", acquistate nel 1943 dall'Amministrazione provinciale dal figlio dello scultore, Lorenzo.

La prossima occasione per visitare Palazzo Cisterna sarà sabato 28 maggio. La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011.8617100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it.

Denise Di Gianni

GRUPPODONNE

Lo scorso 5 aprile l'associazione GruppoDonne ha ripercorso in una visita dedicata la storia della sede auca della Città metropolitana tra soffitti a cassettoni, vetrate a cattedrale e stucchi dorati.



Gli acquerelli di Gianna Tuninetti

Fiori e piante miele per l'anima

La natura è magica: i fiori, le piante, le erbe, ci offrono ossigeno, cibo, medicinali, emozioni e sono il filo che lega la terra al cielo.

Per la rubrica Segni d'arte ci racconta questa magia la pittrice Gianna Tuninetti, che con i suoi raffinati e delicati acquerelli rappresenta ed interpreta le varie sfaccettature delle bellezze naturali.

Siamo andati ad incontrarla a Poirino, nella sua casa che è anche il suo studio.

Sul tavolo della cucina, circondati da pentole di rame, fiori e piante vere e dipinte, l'artista distoglie lo sguardo dal suo ultimo lavoro e si racconta. L'infanzia, gli studi artistici, il mondo della moda e poi tanti tanti fiori - meglio se di campo - insalate - perfetto di radicchio - e perché no? anche rossi ravanelli e bianchi cipollotti.

Dopo un buon caffè e delle deliziose scorzette di arancia ricoperte di cioccolato, Gianna



Tuninetti ci regala il privilegio di vederla dipingere come è solita: appoggiata al tavolo della cucina, rigorosamente in piedi e protesa verso il nuovo lavoro. I colori corrono direttamente sul foglio, senza un modello e senza un preliminare schizzo, come sono soliti fare in molti. Gianna va sicura, ma ci spiega anche come si correggono gli eventuali errori causati da incidenti come quella volta che ha dovuto aggiungere, a lavoro praticamente ultimato, una pic-

cola pigna per coprire una macchia di color marrone caduta accidentalmente sul foglio.

La visita a Poirino è stata anche l'occasione per toccare con mano il suo ultimo lavoro, il libro scritto insieme a Maria Teresa Della Beffa con la realizzazione grafica di mauro Macchia "Colori e Sapori dal Mondo" che verrà presentato domenica 1 maggio alle 15 al Giardino Botanico Rea di Trana, prima dell'inaugurazione della mostra "Attimi di gioia", una selezione di ritratti realizzati dalla Tuninetti della flora spontanea alpina, prealpina e del Giardino Rea che rimarranno esposti per tutto il periodo estivo.

Il volume Colori e Sapori dal Mondo è costituito da oltre duecento immagini tra gli oltre settecento acquerelli botanici dipinti nell'arco di quasi vent'anni. In parte sono immagini recentissime realizzate per questo lavoro dopo aver appositamente coltivato e dipinto alcune essenze.



CHI È?

Gianna Tuninetti cresce alla scuola di importanti artisti torinesi, tra cui "Golia", pittore, grafico, costumista. Carattere fortissimo, volitivo ed eclettico, Tuninetti si dedica da principio agli studi di grafica moderna in uno studio pubblicitario dove ha l'occasione di esprimere il rigore grafico e l'estrema pulizia delle forme che da sempre caratterizzano il suo tratto d'artista e che saranno gli elementi distintivi del suo lavoro di stilista di moda. Ma è l'amore per i fiori, passione tenace, e la loro rappresentazione a condurla nei primi anni '90 verso la scelta professionale definitiva: la pittura. Da quel momento Gianna Tuninetti dedica all'arte



di Brera, all'Orto Botanico. Arte a trecentosessanta gradi. I fiori di Gianna Tuninetti sbocciano oggi, oltre che sulla tela, su sete impalpabili, calendari raffinati, libri finemente illustrati, biglietti d'auguri.

a.ra.



tutta la sua energia, la sua fantasia, dipingendo il caleidoscopico mondo della natura in acquerelli impalpabili.

GLI ACQUERELLI

La sua prima mostra a Torino riscuote un successo insperato. Al debutto sono poi seguite interessanti personali nella francese Briançon, nei siti olimpici di Bardonecchia, Sestriere, Pragelato, a Milano nel quartiere





Itinerario 3
Lungo la strada Reale
e la strada ferrata per Modane
Da Collegno
a Bardonecchia

IL TERZO ITINERARIO

L'itinerario coniuga singolari gamme di tipologie architettoniche e di riuscite sperimentazioni su scala urbana a capolavori appartenenti alla storia della scultura Liberty-simbolista e a modelli di stile plasmati da maestri-artigiani, facendo proprio l'ideale che l'arte "porti nel più umile oggetto il suo marchio e il suo fascino, ornì tutte le forme materiali dell'esistenza". Partendo dal Villaggio Leumann di Fenoglio, il maggiore, più avanzato e compiuto degli interventi pensati e attuati su scala urba-

nistica in Piemonte, esito e premessa di altre realizzazioni lungo la strada Reale di Francia, si toccano realtà parallele, dove il modello di pianificazione più o meno estesa e la tipologia inviano all'antesignana Le Vésinet (Île-de-France) e al Parc de Saurupt a Nancy (1901): divagazioni sul tema della città-giardino applicate a elitarie lottizzazioni a ville, quasi hôtels particuliers, progettate a Rivoli da Mollino, a Pianezza ancora da Fenoglio, a Coazze da Gribodo e a Bardonecchia da Ceresa. Analogamente, sul tema dell'architettura sacra resta emblematico il complesso del Santuario di Nostra Signora di Lourdes al Selvaggio di Giaveno. Mentre più rarefatto, ma non meno significativo, è il caso di Susa.



COTONIFICIO LEUMANN

L'insediamento del complesso industriale a Collegno risale al 1874 quando gli svizzeri Isacco e il figlio Napoleone Leumann lasciarono la loro tessitura di Voghera per trasferirsi a Collegno. L'acquisto dell'area avvenne gradatamente nel corso di 40 anni, dal 1874 al 1915.

Il complesso costruttivo, che si estende su una superficie di 72000 metri quadrati circa, era formato dallo stabilimento tessile nella parte centrale e da due comprensori ai lati a formare il villaggio operaio o Borgata Leumann.

Di fronte all'entrata del Cotonificio l'ingegner Pietro Fenoglio progettò una stazionetta nel 1903. Oltre all'opificio nel recinto industriale sono collocate anche la palazzina direzionale, un ambulatorio medico, la bassa palazzina degli uffici e l'abitazione del custode.

Il comprensorio est venne edificato a partire dal 1890. Al suo interno vi sono 13 villette costruite a partire dal 1896, la Palazzina bagni, il convitto operaie, il refettorio, il teatro, adibito dopo il secondo conflitto mondiale ad abitazione residenziale e il piccolo albergo Il persico.

Il comprensorio ovest comprende, accanto alle 15 villette residenziali e alla Palazzina impiegati oggi sede dell'Ecomuseo Leumann, l'edificio adibito a scuola elementare e asilo infantile, un lavatoio pubblico oggi scomparso, e la chiesa di Santa Elisabetta.

A Leumann Fenoglio curò con singolare attenzione anche i particolari più semplici e umili. Dall'insegna del numero civico alle inferriate delle porte, dalle spaziose finestre, ai gradini di accesso per finire ai comignoli tutti diversi per forma e per materiale: decorazioni stellari, floreali, a girali arricchiscono le grondaie; archi ribassati con armille decorate, cornici in pietra, formelle di maiolica dipinte, fregi a finta tappezzeria.

A cura di Cesare Bellocchio e Alessandra Vindrola

Tutto il terzo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_3.pdf

Settimane della scienza, apre la call

È ufficialmente aperta la call per aderire alla nuova edizione delle Settimane della Scienza organizzate anche quest'anno dall'Associazione CentroScienza Onlus.

La rassegna si svolgerà dal 1 giugno al 30 settembre 2022. La scelta di prolungare la durata delle Settimane della Scienza e svolgerle nel periodo estivo permetterà di continuare a raggiungere il pubblico in presenza, sfruttando al meglio gli spazi all'aperto e sperimentando differenti modalità di incontro e di interazione con le persone.

L'obiettivo condiviso rimane la capacità di fare sistema, per consolidare una rete che agevoli lo scambio con il pubblico e ne amplifichi gli effetti migliorando l'attrattività delle attività proposte con l'obietti-

vo di ampliare sempre più la platea dei partecipanti.

In un contesto come quello attuale è indispensabile attivarsi per costruire un sistema integrato permettendo a ciascuno di beneficiare delle reciproche

competenze, ottimizzando risorse e arricchendo la propria visibilità attraverso l'azione di una comunicazione congiunta. Come per le precedenti edizioni, gli enti, le istituzioni, le associazioni interessate ad ade-



rire, dovranno comunicare la propria partecipazione segnalando le attività in programma per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2022 (mostre, visite guidate, caffè scientifici, conferenze, dibattiti, workshop, passeggiate scientifiche e/o culturali) inviando al più presto, e comunque entro lunedì 9 maggio 2022, i materiali richiesti come indicato nello specifico sul portale dedicato.

d.di.

TUTTE LE INFORMAZIONI SONO SU www.settimanedellascienza.it

Fame Lab

TALKING SCIENCE

CHELTENHAM
Festivals

PSIQUADRO

Racconta la Scienza in 3 minuti
Partecipa in

Torino

Mercoledì 11 maggio 2022

OFF TOPIC - Sala Cubo
Via Giorgio Pallavicino, 35 - Torino

Pre-selezione: ore 10.30
Finale: ore 15.30

www.famelab-italy.it

📍 [FameLabItalia](#) - 📱 [famelabitalia](#)

Contact: 0116709252 - torino@famelab-italy.it

Coordinatore



Osservatorio Astronomico
della Regione Autonoma
Vallée d'Aoste
Planétarium de Lignon



Observatoire Astronomique
de la Région Autonome
Vallée d'Aoste
Planétarium de Lignon



Politecnico
di Torino

